

PONTEY ■ Serafino Servodidio sta completando la sua opera

Il paese entra nel presepe

PONTEY (qdn) C'è la chiesa parrocchiale, il municipio, la scuola, l'asilo, il mulino e il frantoio. Quest'anno si sono aggiunti pure la falegnameria, la cantina e un nuovo piccolo gruppo di case. Serafino Servodidio, 67 anni, falegname in pensione, in questi giorni lavora con cura e impegno al suo presepe. Il modello è il paese stesso di Pontey, i cui edifici più rappresentativi sono riprodotti in scala, con precisione certosina. Non il presepe nel paese ma il paese nel presepe.

«Da bambino mi piaceva tanto fare il presepe. - racconta, mentre dà gli ultimi ritocchi alla riproduzione di un lavatoio - Poi, con il lavoro, di tempo non ne ho più avuto». A lavorare Serafino, che è originario della Calabria, ha iniziato presto. «Faccio il falegname da quando ho sei anni» rivendica con una punta di orgoglio.

Adesso che la pensione gli



ha regalato un po' di tranquillità, la passione del bambino ha incontrato l'arte e la tecnica dell'adulto. Sei anni

fa gli è così venuta l'idea di un presepe in legno, interamente fabbricato da lui, ma con Gesù che non nasce

Il falegname Serafino Servodidio tiene in mano la riproduzione in scala della chiesa parrocchiale di Pontey. Dietro di lui la riproduzione in miniatura del paese, che quest'anno si è arricchita di nuovi elementi. A destra Serafino Servodidio insieme al nipote Samuele Riva mentre nel suo laboratorio rifinisce la riproduzione di un lavatoio

più a Betlemme ma a Pontey, davvero «in mezzo a noi».

«Ogni anno aggiungo al-



cuni elementi nuovi. - spiega - Ora il presepe è quasi pronto. Tra qualche giorno - con il supporto di una squadra di aiutanti che sempre collabora con me, tra cui il maestro Giovanni Lavoyer - lo monteremo nella chiesa parrocchiale. Solo per installarlo occorrono tre giorni».

Una fatica grande, ma ripagata dal grande interesse che la sua opera suscita, non solo tra i compaesani. «L'anno scorso ci sono stati più di duemila visitatori» ricorda Serafino Servodidio. Oltre

che per alcuni nuovi edifici, il presepe si differenzia da quello dello scorso anno per una suggestiva «colonna sonora» con i rumori della giornata - dal canto del gallo al temporale serale - e per un nuovo impianto luminoso, che rende ancora più realistico l'alternarsi del giorno e della notte.

Il presepe sarà visitabile nella chiesa di Pontey da domenica 19 dicembre a domenica 16 gennaio prossimi dalle 8.30 alle 18.

Daniel Quey